

Comunicato Stampa n. 3/2020

Accordo Italia - Repubblica Popolare Cinese firmato dall'ENAC e dall'Aviazione Civile cinese per lo sviluppo del trasporto aereo tra i due Paesi: triplicati i collegamenti tra Italia e Cina

La soddisfazione della Ministra De Micheli: "Più turismo e più rotte commerciali"

Grande apertura del trasporto aereo tra i due Paesi nell'anno dedicato alla cultura e al turismo Italia - Cina

Roma, 14 gennaio 2020 – Si è svolto ieri, 13 gennaio, a Pechino, il negoziato aereo bilaterale tra l'Italia e la Repubblica Popolare Cinese. La delegazione italiana, guidata dal Presidente dell'ENAC **Nicola Zaccheo** e dal Direttore Generale **Alessio Quaranta**, era composta da rappresentanti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Ambasciata italiana a Pechino.

L'incontro per il negoziato è stato aperto da un indirizzo di saluto dell'ambasciatore italiano in Cina **Luca Ferrari**.

All'esito dell'incontro è stato firmato dal Presidente Zaccheo e dal suo omologo cinese un importante Memorandum di Intesa tra l'Italia e la Repubblica Popolare della Cina finalizzato ad ampliare i collegamenti aerei tra i due Stati, a favore dello sviluppo reciproco del turismo e del business.

L'importante accordo è stato raggiunto proprio nell'anno in cui si celebrano i cinquant'anni dall'inizio delle relazioni diplomatiche con Pechino, anno dedicato anche allo sviluppo della cultura e del turismo tra l'Italia e la Cina.

Il Memorandum prevede un considerevole ampliamento delle intese precedenti risalenti al 2015 e in particolare:

- incremento della capacità in termini di frequenze passeggeri fino a 164 voli settimanali per parte, di cui 108 con decorrenza immediata, con un incremento di 28 a partire dalla stagione estiva 2021 e di ulteriori 28 a partire dalla stagione estiva 2022;
- punti di destinazione liberi nei rispettivi territori;
- *code sharing* domestico su tutti i collegamenti nel territorio dell'altra Nazione;
- co-terminalizzazione (possibilità di servire con lo stesso volo più scali dell'altro Paese), ad eccezione delle principali rotte (Pechino-Shanghai, Pechino-Guangzhou e Shanghai-Guangzhou per i vettori italiani; Roma e Milano per le compagnie cinesi);
- per il trasporto cargo 14 frequenze a settimana con possibilità di operare diritti di traffico di quinta libertà su 4 punti 'intermedi' e su 4 punti 'oltre'.

La Ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti **Paola De Micheli** ha commentato: *"L'Italia diventa la nazione europea con il numero più alto di collegamenti aerei con la Cina, grazie*

all'accordo siglato da ENAC con l'aviazione civile cinese. Voglio esprimere la mia soddisfazione per un risultato di grande valore che porterà più turismo e più rotte per il made in Italy, nella direzione auspicata da tanti operatori commerciali, e che rinsalda i legami tra i due paesi. La natura stessa dell'accordo, che prevede un incremento della capacità e punti di destinazione liberi sui territori, avrà una ricaduta positiva per diversi scali nel nostro paese. Sono certa che il nostro tessuto economico saprà cogliere l'importanza di questa sfida”.

*“Si tratta di un risultato eccezionale – ha evidenziato il Presidente **Nicola Zaccheo** – ottenuto grazie al lavoro svolto dall'ENAC con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Sono state triplicate le frequenze aeree settimanali tra i due Stati. Con la liberalizzazione del numero di città italiane e cinesi che potranno avere collegamenti diretti e in code sharing regionale, così come con l'aumento delle tratte anche per il trasporto cargo, nel prossimo triennio si apriranno enormi opportunità di sviluppo commerciale, turistico e industriale per il nostro Paese”.*

Il Memorandum rappresenta una ulteriore conferma dell'importanza delle relazioni tra Italia e Cina nel settore dell'aviazione civile con benefici che avranno ricadute sul mercato e sugli interessi commerciali di entrambi i Paesi.